

# COMA, STATO VEGETATIVO E MORTE CEREBRALE: CONDIZIONI CLINICHE DEL TUTTO DIVERSE

## **Che cos'è il coma:**

Il coma è una condizione clinica complessa, derivante da un'alterazione del regolare funzionamento del cervello con compromissione dello stato di coscienza. Nel coma, anche nei casi più gravi, **le cellule cerebrali sono vive** ed emettono un segnale elettrico rilevabile attraverso l'elettroencefalogramma o altre metodiche. Il coma comprende più stadi di diversa gravità ma è comunque una situazione dinamica, che può variare sia in senso peggiorativo che migliorativo.

## **Il paziente in coma:**

Il paziente in coma è un **paziente vivo** che deve essere curato al meglio e in modo intensivo. Infatti, molti pazienti in questa situazione recuperano successivamente la coscienza e giungono a guarigione. Tuttavia, in un piccolo numero di casi, il coma evolve in stato vegetativo, senza recupero della coscienza, e nei casi con una lesione di gravità estrema in morte cerebrale.

## **Che cos'è lo stato vegetativo:**

Lo stato vegetativo è una condizione clinica caratterizzata dalla presenza di un'attività di veglia in assenza di una consapevolezza cosciente di sé e dell'ambiente circostante. Lo stato vegetativo è una possibile evoluzione del coma.

### **Il paziente in stato vegetativo:**

Il paziente in stato vegetativo è un **paziente vivo**, può aprire e muovere gli occhi, deglutire, respirare autonomamente e mantenere l'alternanza del ciclo sonno-veglia. È, inoltre, in grado di compiere alcuni automatismi motori come, ad esempio, sbadigliare e rispondere a stimoli dolorosi. Non è però capace di seguire con lo sguardo uno stimolo visivo, eseguire anche i più semplici ordini verbali, emettere parole o compiere movimenti finalizzati.

### **Che cos'è lo stato vegetativo persistente:**

Lo stato vegetativo persistente è una condizione in cui le capacità funzionali del cervello del soggetto sono gravemente e permanentemente alterate, le possibilità di un recupero di coscienza molto limitate e accompagnate da gravi sequenze funzionali. Lo stato vegetativo persistente è spesso confuso **erroneamente** con la morte cerebrale.

### **Il paziente in stato vegetativo persistente:**

Il paziente in stato vegetativo persistente è un **paziente vivo** che, però, riporta un danno cerebrale diffuso e le cui possibilità di recupero della coscienza da questa condizione sono ridotte, soprattutto con il passare del tempo. Può respirare in modo autonomo e mantenere una vitalità circolatoria, respiratoria e metabolica; il paziente in stato vegetativo persistente ha gli occhi aperti e un controllo autonomo delle cosiddette funzioni vegetative (come, ad esempio, la temperatura corporea, la pressione arteriosa e la diuresi).

### **Che cos'è la morte cerebrale:**

La morte cerebrale è una condizione clinica totalmente diversa da quelle riportate in precedenza. Nel caso di morte cerebrale, si riscontra la **cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo**. Questa cessazione irreversibile delle funzioni dell'intero encefalo

determina l'assenza assoluta per il soggetto in morte cerebrale di respiro autonomo, della coscienza e del controllo cerebrale delle funzioni motorie e vegetative (temperatura, pressione arteriosa ecc.). Nei casi di morte cerebrale accertata, non si parla più di "pazienti" poiché la persona non è più viva e, quindi, non può più essere curata.

Con il termine "morte cerebrale" si indica comunemente l'accertamento di morte di una persona con criteri neurologici; questa certificazione della morte è obbligatoria per legge e i medici devono procedere alla sua determinazione con criteri neurologici ogni qual volta ne ravvisino le condizioni cliniche. Questa certificazione è assolutamente indipendente dall'eventuale processo di donazione di organi e tessuti. Si ricorda che la morte è "unica" e coincide, appunto, con la cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo. Quello che cambia è il metodo con cui si arriva alla sua determinazione (con criteri neurologici o con criteri cardiaci). Infatti anche dopo un arresto cardiocircolatorio è il danno causato all'encefalo dalla mancanza di irrorazione sanguigna e di ossigenazione del cervello a causare la morte.